



New York. 10 - 18 aprile 2020.

Settimana Santa di Pasqua nella Grande Mela.

Un programma musicale unico come unica è la città.
Due opere di Puccini, tra le più popolari e amate, con Anna Netrebko nella *Tosca* e Nina Stemme nella *Turandot*.
Accompagnati da due delle più belle orchestre americane, due formidabili pianisti in due magnifici concerti.
Il viaggio darà modo di scoprire nuovi aspetti di New York, città in continua evoluzione che non manca mai di stupire.

Metropolitan Opera
sabato 11 aprile 2020 (13.00)

Tosca di G. Puccini

The MET ORCHESTRA

Direttore: **Bertrand de Billy** - Regia: **Sir David McVicar**
Interpreti: **Anna Netrebko, Michael Volle**, Brian Jadge

Metropolitan Opera
lunedì 13 aprile 2020 (19.30)

Turandot di G. Puccini

The MET ORCHESTRA

Direttore: Carlo Rizzi - Regia: **Franco Zeffirelli**
Interpreti: **Nina Stemme**, Hibla Gerzmava,
Marco Berti, Nicola Testè



Carnegie Hall
martedì 14 aprile 2020 (20.00)

Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra
di G. Gershwin - **Sinfonia n. 3** di S. Rachmaninov

Boston Symphony Orchestra

Direttore: **Andris Nelsons** - Pianoforte: **Jean Yves Thibaudet**



David Geffen Hall
giovedì 16 aprile 2020 (19.30)

Concerto per pianoforte e orchestra n. 25

di W. A. Mozart

Sinfonia n. 1 di G. Mahler

New York Philharmonic

Direttore: Jaap van Zweden
Pianoforte: **Daniil Trifonov**





Su richiesta:

Carnegie Hall
mercoledì 15 aprile 2020 (20.00)

Tristan und Isolde: Atto III di R. Wagner
(forma concertante)

Boston Symphony Orchestra

Direttore: **Andris Nelsons**

Interpreti: **Jonas Kaufmann**, Emily Magee, Michelle DeYoung,
Kostas Smoriginas, Günther Groissbö, Andrew Rees, Alex Riccardson

venerdì 10 aprile 2020

Arrivo individuale a New York e sistemazione presso il Lotte New York Palace Hotel****S (camere Cathedral View).
Cena libera e pernottamento.

sabato 11 aprile 2020

Prima colazione in hotel e tempo libero.

Ore 12.15: incontro nella hall dell'hotel con l'accompagnatore e trasferimento in pullman al Metropolitan Opera.

Ore 13.00: opera *Tosca* di G. Puccini.

Durante l'intervallo dell'opera, piccolo spuntino all'interno del teatro.

Al termine dello spettacolo, breve visita guidata del Downtown con il New World Trade Center inclusi il memoriale (esterno) e la salita all'osservatorio.

Quando si pensa a New York City, la prima immagine che viene in mente è sempre quella della moltitudine di giganti di acciaio, vetro e cemento costruiti a partire dal ventesimo secolo e che si innalzano per decine e decine di piani, fino ad arrivare a "grattare" il cielo. New York è, infatti, la patria di 5.818 grattacieli, 92 dei quali sono più alti di 183 metri. Tre i principali periodi in cui furono costruiti. Il primo tra gli anni Dieci e gli anni Trenta del secolo passato, quando furono edificati 16 degli 82 edifici più alti della Grande Mela, tra cui il Chrysler Building e l'Empire State Building, ognuno dei quali ebbe il primato di grattacielo più alto del mondo, al momento del suo completamento. Un secondo boom si ebbe nei primi anni Sessanta; il terzo, infine, dopo gli attentati dell'11 settembre quando l'orgoglio newyorkese si manifestò in un nuovo fremito edilizio, spesso affidato ai più grandi archistar internazionali.

Downtown, la punta meridionale di Manhattan, è l'area più antica dell'isola. Quando, da metà '800, New York andò vertiginosamente sviluppandosi grazie alle attività portuali, questo era il cuore commerciale della città e tale è rimasto fino ad oggi. Qui le chiese coloniali e gli antichi monumenti si ergono all'ombra di edifici e grattacieli che ospitano il cuore finanziario della città.

Edificato dove prima sorgevano le Torri Gemelle distrutte dall'attentato dell'11 settembre, il **New World Trade Center** è un complesso di edifici che comprende cinque grattacieli, il National September 11 Memorial & Museum e il Performing Arts Center. Un progetto che coniuga il desiderio di trasformare quest'area in un monumento commemorativo permanente con la volontà di ricostruire torri ancora più alte ed imponenti rispetto al passato.

Fulcro del New World Trade Center è l'One World Trade Center, progettato da Daniel Libeskind. Con i suoi 417 metri di altezza (ma con l'antenna raggiunge i 541 metri, ossia 1776 piedi, numero che richiama immediatamente l'anno della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti) è il più alto edificio dell'emisfero occidentale e terzo più alto al mondo. Al suo 103° piano si trova l'osservatorio da cui si gode una vista mozzafiato su tutta Manhattan, Brooklyn e il New Jersey.



L'architetto britannico Norman Foster ha firmato la Torre Due, la cui principale caratteristica è il tetto a forma di diamante. Altri due grattacieli sono invece stati progettati dagli studi Richard Rogers e Maki and Associates. Al centro del New World Trade Center si trova il memoriale, un grande monumento costituito da un campo di alberi interrotto da due grandi piscine collocate dove prima sorgevano le Torri Gemelle.

All'interno delle piscine le grandi cascate artificiali e il fondo vuoto simboleggiano la perdita di vite umane e il vuoto fisico lasciato dagli attacchi terroristici, mentre il suono dell'acqua serve per soffocare i rumori della città, rendendo il sito un santuario contemplativo. Il complesso di edifici è infine completato dal World Trade Center Transportation Hub, lo snodo ferroviario di Lower Manhattan situato tra la torre 2 e la torre 3. Ideato dal famoso architetto spagnolo Santiago Calatrava, vero e proprio capolavoro dell'architettura moderna, è composto da due grandi ali bianche d'acciaio che vogliono ricordare una colomba nelle mani di un bambino, e sono viste come simbolo di pace e di rinascita della città di New York.

A seguire, cena in un ristorante situato nel caratteristico quartiere Meatpacking.

Il Meatpacking deve il suo nome alle numerose attività legate alla produzione di cibo, soprattutto macelli e impianti per l'imballo, che insieme ad altre attività industriali ha caratterizzato la vita del quartiere dalla fine del 19° secolo fino al 1970. Molte delle attività sceglievano quel quartiere proprio per la presenza della ferrovia sopraelevata che oggi è il supporto del parco High Line. Dagli anni '90 il Meatpacking è diventato un quartiere "di tendenza" e si è trasformato in un luogo denso di attività creative, famose boutique di moda e gallerie d'arte.



Rientro in pullman in hotel e pernottamento.

domenica 12 aprile 2020

Santa Pasqua

Prima colazione in hotel e tempo a disposizione.

(Ore 10.15: possibilità di partecipare alla messa pasquale alla cattedrale di St. Patrick.

Per partecipare alla messa pasquale delle ore 10.15 è richiesto un biglietto d'ingresso che ci può essere richiesto gratuitamente)

Ore 13.00: incontro nella hall dell'hotel con la guida e breve passeggiata fino all'elegante Brasserie 8 ½ per il suo famoso brunch domenicale.

Al termine del brunch, visita del MoMA (Museum of Modern Art), che ha riaperto i battenti nell'ottobre 2019 dopo un lungo lavoro di restauro e ampliamento della struttura.



Aperto pochi giorni dopo il crollo della borsa del 1929, il Museum of Modern Art, più conosciuto come MoMA, dopo una chiusura durata circa 4 mesi, ha riaperto il 21 ottobre aumentando di circa il 30% l'area espositiva che darà anche la possibilità di ospitare performance dal vivo. Nel corso degli anni il MoMA ha avuto una straordinaria importanza per lo sviluppo dell'arte moderna e, con la sua incomparabile collezione di dipinti, sculture, disegni, progetti d'architettura, oggetti di design, fotografie e opere multimediali, è considerato il principale museo d'arte moderna e contemporanea al mondo. Da non perdere: *Notte stellata* di Vincent van Gogh, un'impressionante collezione di opere di artisti preimpressionisti e impressionisti francesi e molte opere di Picasso. Tra i tanti artisti contemporanei esposti troviamo Marc Chagall, Salvador Dalì, Vasily Kandinsky, Jackson Pollock e molti altri. Anche l'Italia è ben rappresentata, soprattutto con capolavori di artisti futuristi.

Rientro in hotel previsto per il tardo pomeriggio e tempo a disposizione.

Cena libera e pernottamento.

lunedì 13 aprile 2020

Prima colazione in hotel ed incontro nella hall con la guida per una breve crociera in battello, che darà modo di vedere da vicino la Statua della Libertà e lo skyline di New York, fino a Ellis Island

Visita dell'isola con il suo Museo dell'immigrazione incluse le stanze normalmente chiuse al pubblico.

Situata di fronte a Manhattan, nella bella baia che costituisce il porto naturale di New York, Ellis Island fu il primo contatto con il Nuovo Mondo per oltre quindici milioni di immigrati che partirono dalle loro terre di origine sperando in una vita migliore. Ellis Island, chiamata in origine "Gibbet Island" (Isola del Patibolo) dagli inglesi che la usavano per confinarvi i pirati sorpresi "con le mani nel sacco", nel 1894 divenne la "casa di prima accoglienza-prigione" e stazione di smistamento per gli immigranti, fino al 1954 quando fu decisa la chiusura.



E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941 - Fax. +39 02 899 50 108
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



Oltre cento milioni di americani possono far risalire la loro origine negli Stati Uniti a un uomo, una donna o un bambino che passarono per la grande sala di registrazione a Ellis Island. Oggi, dopo ampi lavori di restauro, Ellis Island è sede del Museo dell'Immigrazione. Le esposizioni del Museo, oltre a mostrare oggetti cari portati dalla terra di origine, come vestiti, tessuti,

fotografie e utensili, illustrano la storia dell'isola, mostrano come gli immigranti venissero ispezionati e narrano come l'edificio fu ristrutturato. Dall'isola si possono ammirare sia la punta meridionale di Manhattan sia l'isoletta contigua sulla quale sorge la celebre Statua della Libertà.

Pranzo libero e tempo a disposizione.

In serata: trasferimento in pullman al Metropolitan Opera.

Ore 19.30: opera *Turandot* di G. Puccini.

Rientro in pullman in hotel e pernottamento.

martedì 14 aprile 2020

Prima colazione in hotel ed incontro nella hall con la guida per la visita di Hudson Yards e della High Line.

Hudson Yards è un nuovo complesso di edifici costruito a New York lungo il fiume Hudson, nel quartiere di Chelsea, vicino alla High Line, il parco e percorso pedonale costruito su una ferrovia sopraelevata in disuso. Hudson Yards è stato costruito in sei anni e rappresenta il più grande progetto edilizio privato degli ultimi decenni negli Stati Uniti: paragonabile solo all'edificazione del Rockefeller Center, come questo ambisce a diventare uno dei nuovi simboli della città. Il complesso comprende costruzioni di diversa natura, tra cui sei grattacieli, due dei quali ricoperti da vetrate blu riflettenti, ed una galleria d'arte. Al centro di Hudson Yards c'è una costruzione alta 50 metri a forma di cesto, luccicante e ramata, chiamata "Vessel" o "Social Climber", costituita da 154 scalinate, 2500 gradini e 80 postazioni da cui si può ammirare il panorama.





La **High Line** è un parco lineare realizzato sul tracciato della vecchia linea ferroviaria sopraelevata costruita nei primi anni '30 del Novecento e abbandonata nel 1980. Nel 1999 si costituì un'associazione di residenti della zona che ne proponeva la riqualificazione in parco urbano. Oggi la High Line è un percorso multiforme con boschetti, giardini soleggiati, panchine e una passerella a grata su cui camminare osservando la città sotto i propri piedi.

Pranzo in un ristorante da noi selezionato.

Rientro in hotel a metà pomeriggio e tempo a disposizione.

In serata: trasferimento in pullman alla Carnegie Hall.

Ore 20.00: concerto della Boston Symphony Orchestra diretto da Andris Nelsons con Jean Yves Thibaudet al pianoforte.

Rientro in hotel in pullman e pernottamento.

mercoledì 15 aprile 2020

Prima colazione in hotel ed incontro nella hall con la guida per la visita di Brooklyn al mattino, con particolare attenzione al quartiere di D.U.M.B.O. e a Industry City, e della Morgan Library & Museum al pomeriggio.

Un tempo sobborgo malfamato, oggi Brooklyn è uno dei più affascinanti e multietnici quartieri della città, nuova meta dei newyorchesi in fuga da Manhattan e dei turisti in cerca di una delle zone meno battute dal turismo di massa. Tra i diversi quartieri che compongono Brooklyn celebre è Brooklyn Heights, primo sobborgo della città, vero e proprio fiore all'occhiello del quartiere. Le sue strade sono fiancheggiate da numerose case in mattoni, da altre in stile neoclassico e gotico e da quelle più tipicamente americane, che conferiscono alla zona un'atmosfera che ricorda la New York di un tempo.

Altro caratteristico sobborgo di Brooklyn è D.U.M.B.O. (acronimo di Down Under the Manhattan Bridge Overpass), piccola area triangolare di recente riscoperta compresa fra il ponte di Brooklyn e quello di Manhattan, anch'essa affacciata sull'East River. I suoi edifici, una volta anonimi e in stile industriale, sono oggi tra i più



ricercati sul mercato. Sino agli anni Novanta era considerato un quartiere pericoloso, frequentato prevalentemente da artisti squattrinati e da personaggi della malavita locale, oggi è considerato la sede dei migliori studi di design, bar, ristoranti raffinati che attraggono artisti di tutto il mondo. Tuttavia, il quartiere è riuscito a mantenere inalterati la sua atmosfera bohemien e lo spirito sperimentale.

Di recente progettazione, nato da un programma di intervento per la riqualificazione urbana di uno dei maggiori complessi post-industriali di New York, Industry City è un mastodontico complesso composto da 16 edifici "red-bricks" (il tipico mattone rosso a vista), dove trovano casa oltre 450 aziende che spaziano dal tessile all'alimentare, il design, la tecnologia e il settore dell'intrattenimento, ma è anche un luogo dove ritrovarsi con decine di ristoranti e bar.

Edificata a partire dai primi decenni del secolo scorso, la **Morgan Library** comprende una sezione museale e sale di lettura di cui alcune tra le più belle al mondo. La parte più importante della collezione è costituita da manoscritti e opere medievali, ma la Morgan Library custodisce anche prime edizioni e testi originali di Sir Walter Scott e Honoré de Balzac e persino i fogli su cui Bob Dylan scrisse alcune delle sue più famose canzoni. Inoltre, sono conservati reperti e manufatti dell'antico Egitto, gli schizzi originali delle illustrazioni de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, la prima edizione di "Canto di Natale" di Charles Dickens e una collezione straordinaria di autografi, diari e spartiti musicali delle opere di Beethoven, Brahms, Chopin, Mahler, Verdi e Mozart. Incredibile è anche la raccolta di antichi sigilli, una delle più ampie al mondo.



Durante la visita, pranzo in un ristorante da noi selezionato.

Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.

Cena libera e pernottamento.

Su richiesta: concerto della Boston Symphony Orchestra diretto da Andris Nelsons alla Carnegie Hall.

giovedì 16 aprile 2020

Prima colazione in hotel ed incontro nella hall con la guida per la visita del Metropolitan Museum of Art, con particolare attenzione alla collezione d'arte americana.

L'ala americana del **Metropolitan Museum of Art**, recentemente ristrutturata e riaperta al pubblico, offre un'opportunità senza precedenti per entrare nel vivo dell'arte americana con le sue molteplici espressioni. Il grande e luminoso padiglione che funge da ingresso alle gallerie americane include due gioielli architettonici: la facciata della Branch Bank (1822-1824), originariamente situata nel quartiere di Wall Street, e la loggia progettata da Louis Comfort Tiffany nel 1905 per l'ingresso della propria tenuta di campagna a Oyster Bay, New York. Seguono la raccolta di sculture americane e le meravigliose vetrate di Tiffany risalenti alla metà del XIX secolo. Si raggiunge infine l'ala dedicata alla pittura americana considerata la migliore al mondo nel suo genere: qui infatti troviamo tutti i più importanti pittori americani. Tra i tanti capolavori presenti, il celebre *Washington attraversa il Delaware* (1851), monumentale dipinto di Emanuel Leutze, vera e propria icona dell'arte americana.



Pranzo libero e tempo a disposizione.

In serata: trasferimento in pullman alla David Geffen Hall.

Ore 19.30: concerto della New York Philharmonic diretto da Jaap van Zweden con Daniil Trifonov al pianoforte.
Al termine del concerto, rientro in pullman in hotel e pernottamento.

venerdì 17 aprile 2020

Prima colazione in hotel ed incontro nella hall con la guida per un'escursione nella valle del fiume Hudson inclusi l'Accademia Militare degli Stati Uniti a West Point e il Magazzino Italian Art Foundation, un museo dedicato all'arte italiana del dopoguerra e contemporanea.

Posta lungo il fiume Hudson, a circa 70 chilometri da New York, **West Point** è l'area militare più antica degli Stati Uniti. Venne individuata durante la Rivoluzione americana come sito di rilevante valore strategico, tanto che lo stesso George Washington nel 1778 diede incarico di studiarne le fortificazioni in modo da potervi installare il proprio quartiere generale. Nel 1802 il presidente Thomas Jefferson vi fondò la prima accademia militare degli Stati Uniti, l'attuale United States Military Academy. Edificata secondo lo stile neogotico, dove la pietra e la linearità delle forme s'inseriscono perfettamente nella natura, tra i tanti edifici ricordiamo la chiesa protestante Cadet Chapel



al cui interno è custodito uno dei più grandi organi del mondo, formato da 23.500 canne. All'interno del campus si trovano anche una chiesa cattolica, una battista e una sinagoga. Al termine dell'accademia, i diplomati escono con il grado di second lieutenant (il nostro sottotenente) e prendono servizio per quello che sarà la prima assegnazione della loro carriera. Dall'accademia sono usciti tutti i generali della "mitologia" militare americana: Grant, Sherman, il confederato Lee, e poi Patton ed Eisenhower, Clark e MacArthur.



Ultimata nel giugno del 2017 ed estesa su una superficie di oltre 6.000 metri quadrati, con la sua vasta biblioteca e il suo ricco archivio consacrati all'arte italiana, **Magazzino** rappresenta il primo spazio in America interamente dedicato all'arte contemporanea italiana e in particolare all'Arte Povera, il movimento concettuale nato negli Anni Sessanta, di cui sono esponenti fra gli altri Alighiero Boetti, Jannis Kounellis, Giuseppe Penone e Marisa Merz, artisti poco conosciuti finora negli Stati Uniti, ma che stanno godendo di una riscoperta e di una rivalutazione delle loro opere. Scopo del Magazzino

Italian Art è anche favorire la collaborazione tra istituzioni americane ed italiane finalizzate non solo a sostenere gli artisti italiani contemporanei ma anche a tenere vivo oltreoceano il dialogo sull'arte italiana contemporanea.

Durante l'escursione, pranzo in un ristorante da noi selezionato.
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento.

sabato 18 aprile 2020

Prima colazione in hotel e check out.
Fine del viaggio e partenze individuali.

**Per facilitare la convivialità tra gli ospiti
e la buona riuscita del viaggio, questa proposta sarà limitata a 16 persone.**

La quota include:

8 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso il Lotte New York Palace Hotel****S (camera Cathedral View)

Tassa di soggiorno

Biglietti di platea per gli eventi musicali in programma

Visite guidate ed escursioni inclusive degli ingressi come da programma

Piccolo spuntino in teatro durante l'intervallo dell'opera l'11 aprile

Cena in un ristorante da noi selezionato l'11 aprile

Brunch presso la prestigiosa Brasserie 8 ½ il 12 aprile.

Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 14 aprile.

Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 15 aprile.

Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 17 aprile.

Polizza medico bagaglio di base

Accompagnatore.

Quota individuale di partecipazione: € 4875

Supplemento camera doppia uso singola: € 1390

Su richiesta è possibile prenotare una camera superiore presso il Lotte New York Palace Hotel.

Situato di fronte alla Cattedrale di St. Patrick, il Lotte New York Palace è un prestigioso ubicato nel cuore di Manhattan a pochi passi dal Rockefeller Center, dalla Fifth Avenue e meno di 1 km da Central Park. Attraversando il giardino d'entrata della famosa Villard Mansion, l'entrata dell'hotel sulla Madison Avenue, e scendendo le grandi e scenografiche scale, si entra in un mondo ricco di storia, in cui l'antica eleganza del vecchio continente e l'opulenza del nuovo mondo si mescolano armoniosamente. L'hotel dispone di un centro fitness e benessere, due bar, una panetteria/pasticceria e un'enoteca, oltre al ristorante Villard, aperto per colazione e brunch. Le camere offrono tutte TV, aria condizionata, minibar, cassaforte per computer portatile, bagno interno in marmo con asciugacapelli e kit di cortesia.

